

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - ORIC80600G

I.C. SANTULUSSURGIU

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
ORIC80600G	56,33	9,43
- Benchmark*		
ORISTANO	1.818,02	9,66
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu si articola in 10 (dieci) plessi di cui</p> <p>2 (due) di scuola dell'infanzia con sede nei Comuni di Santu Lussurgiu e Cuglieri;</p> <p>4 (quattro) di scuola primaria con sede rispettivamente nei comuni di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri;</p> <p>4 (quattro) di scuola secondaria di primo grado con sede rispettivamente nei comuni di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri.</p> <p>I quattro comuni sui quali l'istituto insiste appartengono all'area geografica del Montiferru caratterizzato da un' economia prevalentemente agro-pastorale fondata sull'allevamento bovino e ovino al quale sono strettamente collegate sia le diverse colture agricole sia le numerose attività artigianali a carattere tradizionale. L'arrivo del nuovo plesso di Cuglieri con la borgata mari na di Santa Caterina, ha portato con se un'ulteriore risorsa legata al settore turistico.</p> <p>A tale contesto economico è strettamente legato il tessuto sociale che appare dinamico.</p> <p>Sono presenti nelle diverse realtà: Centri per anziani e associazioni culturali che con la Comunità di accoglienza "S. Giuseppe", che costituiscono un'opportunità di integrazione sociale, di accettazione delle differenze e di scambio umano e culturale rispettivamente per anziani e minori.</p> <p>I quattro comuni fanno riferimento al distretto sanitario di Ghilarza-Bosa all'interno della Asl di Oristano e in quanto comunità montane collaborano con il corpo forestale che interagisce con la scuola.</p>	<p>La Comunità S.Giuseppe ,presente a Santu Lussurgiu risorsa per l'opportunità di interfacciarsi con i problemi dell'integrazione sociale comporta allo stesso tempo una difficoltà per il continuo ingresso dei minori a forte disagio familiare e socio-culturale. Infatti spesso vengono inseriti o allontanati ad anno scolastico inoltrato determinando rispettivamente importanti problematiche sottese all'adattamento iniziale e/o relative al distacco. Ulteriore criticità è legata alle risorse umane: l'esiguità dell'organico limita la didattica per gruppi, più efficace specialmente per i numerosi alunni con diverse abilità, con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, dato, quest'ultimo, particolarmente rilevante proprio considerata la numerosa presenza degli alunni della Comunità.</p> <p>Va inoltre attuata pienamente la condivisione del patto formativo tra scuola e famiglie che spesso è percepita dai genitori limitatamente al livello comportamentale e che, invece, deve abbracciare i traguardi e gli obiettivi del progetto educativo nella sua totalità. E' necessaria un' ulteriore integrazione del POF nella realtà sociale, economica e culturale del territorio nonchè il rafforzamento della collaborazione con la ASL nelle articolazioni del Plus e del servizio di assistenza di neuropsichiatria infantile. L'organico ATA risulta troppo esiguo per una progettazione che preveda articolazioni organizzative e didattiche arricchite di uscite e attività laboratoriali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio del Montiferru è caratterizzato da abbondanti e ricchi pascoli e quindi particolarmente adatto all'allevamento dei bovini e degli ovini che costituiscono la materia prima per le attività lattiero- casearie abbondantemente praticate. Sono presenti laboratori artigianali per la lavorazione dei tradizionali coltelli a serramanico e dei finimenti per cavalli. Diffusa anche la lavorazione del legno. Le colture più diffuse sono quelle della vite e dell'ulivo dalle quali si traggono prodotti di alta qualità conosciuti e apprezzati in tutta l'isola. Diffuse anche alcune colture di alberi da frutto.</p> <p>Il contesto socio-economico nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo è caratterizzato anche dalla presenza di strutture di erogazione di servizi turistici e, in generale, alla persona. Fattiva la collaborazione con :</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ente locale Comune, anche se non strutturale, - distretto sanitario, - corpo forestale, - biblioteche comunali, - Museo etnografico. <p>Di rilievo l'interazione con il servizio socio-educativo Asl-Plus. La presenza di numerose associazioni culturali e sportive che connotano la marcata identità culturale del territorio del Montiferru, costituiscono una risorsa educativa importante per l'attivazione di progetti finalizzati alla conoscenza e al radicamento degli alunni al loro territorio anche nella prospettiva di un futuro sviluppo socio-culturale ed economico di cui potrebbero essere i protagonisti.</p>	<p>La collaborazione con gli EE.LL. / Comuni è migliorata. Nonostante le risorse economiche disponibili permangano modeste, diverse sono state le iniziative condivise con l'istituzione scolastica che hanno rivelato una più spiccata attenzione ad una maggiore sinergia tra tutte le componenti che operano nel territorio. Sono tuttavia auspicabili ulteriori impegno e sforzi in tale direzione.</p> <p>Dalla Regione arrivano i finanziamenti istituzionali o altri interventi economici a carattere sporadico per attività progettuali di tipo laboratoriale e preventivamente finalizzati.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,4	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	18,8	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	81,3	75	67,3
Situazione della scuola: ORIC80600G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	100	87,2	80,5
	Una palestra per sede	0	4,4	9,8
	Più di una palestra per sede	0	7,2	6,5
Situazione della scuola: ORIC80600G		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ORIC80600G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,42857142857143	1,01	1,26	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ORIC80600G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	56,3	37	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ORIC80600G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	56,3	48,6	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ORIC80600G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	19,14	9,73	8,32	9,09
Numero di Tablet	12	0	0,34	1,74
Numero di Lim	10	6,27	5,66	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ORIC80600G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	7	4,13	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,3	20,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,1	12,1	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	25,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,3	15,3	14,6
	5500 volumi e oltre	35,7	26,8	19,3
Situazione della scuola: ORIC80600G		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto insiste sui tre Comuni di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe.</p> <p>I caseggiati in cui sono alloggiati i plessi di Bonarcado e Seneghe sono moderni</p> <p>I plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado sono ospitati nello stesso edificio su diversi piani con ingressi autonomi; la scuola dell'infanzia di Santu Lussurgiu, ha sede in un edificio vicino.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di palestra che serve sia la scuola primaria, sia la secondaria di 1° grado in ogni comune.</p> <p>Tutte le aule dell'istituto sono dotate di connessione WI-FI e di Lim con PC. L'istituto dispone di alcuni strumenti e sussidi audiovisivi in parte analogici e in parte digitali e si sta attivando per produrre domanda di partecipazione ai bandi PON per un laboratorio digitale mobile.</p> <p>Tutti i plessi dispongono di una biblioteca scolastica. Quelli di Santu Lussurgiu e Bonarcado anche di un laboratorio di informatica e solo quello di Santu Lussurgiu di un laboratorio di scienze.</p> <p>Il plesso di Bonarcado, Secondaria, dispone di due laboratori (lingue e scienze) da collaudare.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di un'aula proiezione.</p> <p>Sono inoltre presenti, solo nella sede centrale di Santu Lussurgiu, ulteriori spazi adibiti ad archivio, sala riunioni, uffici.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono unicamente quelle istituzionali.</p>	<p>L'edificio che ospita i plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado di Santu Lussurgiu risale agli anni Trenta, si articola in 3 piani di cui un seminterrato che ospita i laboratori della scuola secondaria di primo grado, ma che non è possibile utilizzare a causa delle cattive condizioni di salubrità nonché la carenza di collaboratori scolastici.</p> <p>La scuola dell'infanzia non dispone di una palestra propria e le aule non sono adeguate al numero degli alunni.. I Comuni sono raggiungibili con i mezzi pubblici e sono situati nel raggio di 12 km, ma gli orari non sono corrispondenti alle necessità orarie della scuola.</p> <p>I plessi di Seneghe e della scuola dell'infanzia non dispongono di laboratori di informatica e i computer presenti nei laboratori delle altre sedi sono in numero insufficiente e sono obsoleti.</p> <p>Mancano i fondi per la loro manutenzione. Il laboratorio di informatica di Santu Lussurgiu necessita di interventi di manutenzione edilizia.</p> <p>Gli unici finanziamenti che l'istituto riceve sono quelli statali e regionali e sono in parte utilizzati per coprire le esigenze imprescindibili di funzionamento e in parte per l'arricchimento dell'offerta formativa. Le famiglie contribuiscono solo attraverso l'acquisto del materiale personale, e con il contributo in percentuali diverse, rispetto all'ordine o grado di scuola, alla spesa per i viaggi di istruzione o delle visite guidate. Assenti i finanziamenti dei privati.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ORIC80600G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ORIC80600G	60	78,9	16	21,1	100,0
- Benchmark*					
ORISTANO	2.293	77,0	686	23,0	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ORIC80600G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ORIC80600G	3	4,4	7	10,3	33	48,5	25	36,8	100,0
- Benchmark*									
ORISTANO	98	4,0	531	21,7	877	35,9	938	38,4	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ORIC80600G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORIC80600G	9	23,1	5	12,8	16	41,0	9	23,1
- Benchmark*								
ORISTANO	379	21,7	505	28,9	357	20,4	505	28,9
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ORISTANO	20	87,0	-	0,0	3	13,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,5	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	31,3	20,7	20,8
	Più di 5 anni	56,3	62,6	54,3
Situazione della scuola: ORIC80600G	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	43,8	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,5	17,9	20,6
	Più di 5 anni	18,8	29,1	24,4
Situazione della scuola: ORIC80600G		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria sono sostanzialmente stabili e assicurano la continuità didattica ed educativa. La maggior parte dei docenti fa riferimento alla fascia di età che va dai 44 ai 54 anni ed è titolare di diploma di scuola secondaria superiore. La gran parte di loro proviene dall'area territoriale sulla quale insiste l'istituto.</p> <p>Solo un esiguo numero di docenti possiede la laurea. Relativamente alla scuola secondaria di primo grado l'età media dei docenti è più bassa e quasi tutti possiedono la laurea.</p> <p>La quasi totalità dei docenti possiede le necessarie competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie presenti in istituto e le applica all'attività didattica in classe o negli altri contesti di apprendimento nei quali opera.</p> <p>Alcuni insegnanti hanno frequentato diversi corsi per l'uso delle nuove tecnologie (Marte, Master Teacher). Diversi gli insegnanti di scuola primaria specializzati sul sostegno.</p> <p>Tra il personale docente di scuola primaria sono presenti due docenti specialisti e quattro specializzati per l'insegnamento della lingua inglese (di cui tre con certificazione ISOL livello B1 e uno con certificazione livello B2).</p>	<p>Relativamente alla scuola secondaria di primo grado va rilevata la precarietà del personale docente, almeno in parte, nelle discipline di base. Il ripetersi del cambiamento, con la conseguente e continua difficoltà di adattamento da parte di entrambe le componenti: docenti/studenti, determina rallentamenti e difficoltà che ostacolano eventuali approfondimenti e arricchimento dell'offerta formativa. La progettualità educativa complessiva risente molto del fenomeno così come l'organizzazione. Da considerare inoltre il maggior aggravio di lavoro del personale amministrativo sempre più esiguo e in numero ancora non sufficiente.</p> <p>Assenti i finanziamenti per la formazione e l'aggiornamento del personale.</p> <p>Negli ultimi anni l'istituto ha goduto di sufficiente stabilità nella dirigenza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Tabella alunni con Bes presenti in Istituto

allegato alunni con Bes rav 2016.PDF

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC80600G	100,0	100,0	100,0	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ORISTANO	99,7	99,8	99,8	99,8	99,6	99,6	100,0	100,0	99,8	100,0
SARDEGNA	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5	99,5	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
ORIC80600G	97,7	100,0	100,0	92,2	
- Benchmark*					
ORISTANO	95,5	96,5	96,5	95,5	
SARDEGNA	96,7	96,4	96,7	96,3	
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ORIC80600G	10,9	30,4	32,6	17,4	6,5	2,2	13,6	30,5	20,3	25,4	5,1	5,1
- Benchmark*												
ORISTANO	27,2	26,0	18,3	18,8	4,3	5,5	25,3	26,8	21,1	15,1	6,6	5,1
SARDEGNA	27,2	26,7	20,7	16,4	4,8	4,2	24,5	26,5	22,0	16,6	5,6	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC80600G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ORISTANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ORIC80600G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ORISTANO	0,2	0,2	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,4
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC80600G	5,3	0,0	5,0	1,8	4,1
- Benchmark*					
ORISTANO	0,9	0,8	1,6	1,5	0,8
SARDEGNA	2,2	2,0	1,7	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ORIC80600G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ORISTANO	1,7	1,3	0,8
SARDEGNA	1,6	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ORIC80600G	3,2	0,0	4,5	0,0	1,9
- Benchmark*					
ORISTANO	1,5	1,6	2,5	1,7	0,9
SARDEGNA	2,4	2,1	1,9	1,9	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ORIC80600G	0,0	1,5	1,5
- Benchmark*			
ORISTANO	1,2	1,7	1,2
SARDEGNA	2,0	2,0	1,8
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni risultano ammessi alla classe terza della scuola secondaria. Bassissima è la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si colloca su un livello medio alto e comunque al di sopra della media Nazionale.</p> <p>Tutti gli alunni della Scuola Primaria risultano ammessi alla classe successiva.</p> <p>I voti riportati all'esame di stato presentano dei dati percentuali maggiori rispetto al dato nazionale per le votazioni 7, 9, 10 e 10 e lode mentre per il voto 6, risultano inferiori di 8,6 punti percentuali rispetto ai dati nazionali. La votazione maggiormente rappresentata è 7. I livelli superiori (9-10-10 e lode) costituiscono sommariamente il 35,6% del totale contro il 27,8% dei dati nazionali. Non si evidenzia come nel passato una grossa difficoltà nel passaggio da un'ordine di scuola al successivo.</p>	<p>Si verifica qualche difficoltà nel passaggio dalla classe seconda alla terza della Scuola Secondaria in quanto il 7,8% degli alunni non sono stati ammessi. Nessun alunno abbandona la scuola, ma nel corso dell'anno sono ricorrenti gli ingressi e i trasferimenti di alunni per motivi validi, nella maggior parte dei casi sono alunni ospiti della Casa di Accoglienza che arrivano e ripartono con provvedimenti dei giudici di competenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo per gli studenti della scuola Primaria e per gran parte degli studenti della scuola secondaria di primo grado. Dall'esame degli indicatori MIUR si evince una situazione che si discosta leggermente, in alcuni casi, dai risultati comparati. Gli studenti della scuola Primaria sono tutti ammessi a frequentare la classe successiva. I dati sono positivi ma non in linea con quelli provinciali, regionali e nazionali, in cui seppure in misura minima, in tutte le classi si registra una minima percentuale di non ammessi. Gli alunni ammessi alla classe terza della scuola secondaria rappresentano il 100%. La distribuzione degli studenti per fascia di voto evidenzia una concentrazione maggiore per i valori 7, 9, 10 e 10 e lode, rispetto alle medie nazionali, mentre è meno rappresentato il valore 6. Non ci sono abbandoni scolastici, ma solo qualche singolo caso di trasferimento giustificato per motivi familiari.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ORIC80600G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,5	37,6	41,8			53,2	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	37,6	↓	↔	↓	n.d.	45,7	↓	↓	↓	n.d.
OREE80601N	36,3	n/a	n/a	n/a	n/a	41,8	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE80601N - 2 A	36,3	↓	↔	↓	n.d.	41,8	↓	↓	↓	n.d.
OREE80602P	35,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE80602P - 2 C	35,6	↓	↓	↓	n.d.	49,4	↔	↔	↓	n.d.
OREE80603Q	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE80603Q - 2 D	47,6	↑	↑	↑	n.d.	51,4	↔	↑	↓	n.d.
		56,1	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,3	↔	↑	↑	3,0	55,4	↑	↑	↑	-0,6
OREE80601N	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE80601N - 5 A	61,5	↑	↑	↑	4,1	51,1	↔	↔	↓	-5,1
OREE80602P	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE80602P - 5 C	60,3	↑	↑	↑	8,0	57,7	↑	↑	↑	5,6
OREE80603Q	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
OREE80603Q - 5 D	53,4	↔	↑	↓	-3,1	58,2	↑	↑	↑	2,0
		59,4	56,9	61,9			45,3	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,3	↔	↑	↓	n.d.	47,5	↔	↑	↓	n.d.
ORMM80601L	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ORMM80601L - 3 A	59,8	↔	↑	↓	n.d.	51,5	↑	↑	↑	n.d.
ORMM80602N	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ORMM80602N - 3 C	61,0	↔	↑	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
ORMM80603P	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ORMM80603P - 3 D	60,1	↔	↑	↓	n.d.	49,5	↑	↑	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
OREE80601N - 2 A	7	5	2	1	5	10	1	4	2	3
OREE80602P - 2 C	5	1	3	2	2	5	3	1	1	3
OREE80603Q - 2 D	2	0	0	0	3	1	1	0	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ORIC80600G	36,8	15,8	13,2	7,9	26,3	42,1	13,2	13,2	13,2	18,4
Sardegna	28,8	20,4	7,6	5,9	37,3	24,2	18,3	20,2	8,2	29,0
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
OREE80601N - 5 A	3	0	3	1	5	3	4	1	1	3
OREE80602P - 5 C	1	2	2	1	4	1	1	2	4	2
OREE80603Q - 5 D	4	2	2	0	4	1	2	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ORIC80600G	23,5	11,8	20,6	5,9	38,2	15,2	21,2	15,2	24,2	24,2
Sardegna	26,1	15,9	13,2	18,7	26,1	33,3	18,8	16,7	11,6	19,6
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ORMM80601L - 3 A	3	2	4	3	2	4	3	2	0	5
ORMM80602N - 3 C	2	3	5	2	2	7	2	2	3	0
ORMM80603P - 3 D	2	6	3	2	2	6	2	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ORIC80600G	16,3	25,6	27,9	16,3	14,0	39,5	16,3	11,6	9,3	23,3
Sardegna	24,3	19,8	19,8	20,6	15,6	36,9	19,7	13,1	11,9	18,4
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ORIC80600G	3,6	96,4	4,2	95,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ORIC80600G	4,4	95,6	4,6	95,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I risultati delle prove invalsi sono in leggermente inferiori ai dati medi nazionali e presentano livelli leggermente superiori ai dati delle scuole con contesti socio-culturali simili.</p> <p>Nella classe quinta in Italiano il livello più rappresentato è 5, mentre in matematica i livelli 4 e 5 sono quelli più rappresentati, in percentuale superiore rispetto alle medie regionali, dell'area di appartenenza e nazionale.</p> <p>Nella Scuola Secondaria in Italiano il livello più rappresentato è il 3. mentre in Matematica il livello maggiormente rappresentato è 1, in percentuale superiore rispetto ai dati nazionali e regionali.</p> <p>Permane la disomogeneità tra gli alunni all'interno delle classi mentre è in attenuazione la differenza tra le classi.</p>	<p>Nella classe seconda della scuola primaria il livello 1 è il più rappresentato sia rispetto alle prove di Italiano che a quelle di Matematica.</p> <p>Nella Scuola Secondaria il livello maggiormente rappresentato è 1, in percentuale superiore rispetto ai dati nazionali e regionali.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati generali dell'istituto, si presentano disomogenei e delineano in gran parte aspetti già evidenziati tra i punti di debolezza. Il livello del criterio di qualità è stato formulato tenendo conto delle diverse situazioni, che vedono una leggera flessione rispetto alle scuole con

background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra le classi è migliorata, mentre si rilevano dei valori inferiori nella varianza all'interno delle classi. La quota degli studenti collocati nella fascia 1 è superiore ai dati nazionali e regionali in italiano e matematica nella classe seconda della scuola primaria, mentre alla scuola secondaria solo i dati di matematica relativi alla fascia 1 sono superiori in percentuale rispetto a tutti i dati di riferimento.


Emerge pertanto qualche criticità relativa in maniera preponderante all'asse matematico.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Criteri di valutazione condivisi nel PTOF; Progettazione verticale curricolare ed extra curricolare per temi: rispetto, legalità; bullismo, convivenza democratica, solidarietà e inclusione; Seminari tenuti da esperti sui temi suddetti aperti a docenti e genitori; Progettazione comune tra scuola, famiglia e Enti Locali finalizzato alla condivisione di linee educative sincrone, atte al superamento delle difficoltà socio-relazionali.</p>	<p>Permane ancora qualche difficoltà nella condivisione del patto di corresponsabilità, con alcune famiglie, per le quali è faticosa la comprensione delle finalità di cittadinanza proposte a scuola; Vi è ancora una lieve discrepanza tra valutazione degli apprendimenti e valutazione delle competenze, sia disciplinari che di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Vengono utilizzati diversi strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, attraverso la realizzazione di attività interdisciplinari curricolari ed extracurricolari. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola da rendere necessari provvedimenti disciplinari gravi. I livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli alunni sono positivi. Una buona parte degli studenti sono autonomi nello studio e nell'organizzazione del lavoro didattico. Le attività trasversali proposte per il superamento delle difficoltà socio-relazionali hanno avuto un riscontro positivo e una buona partecipazione.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,49	37,65	41,75	
ORIC80600G	OREE80601N	A	62,32	↑	↑	↑	80,00
ORIC80600G	OREE80602P	C	59,83	↑	↑	↑	100,00
ORIC80600G	OREE80603Q	D	53,42	↔	↑	↓	92,31
ORIC80600G			58,40	↔	↑	↑	89,19

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,21	48,74	52,37	
ORIC80600G	OREE80601N	A	54,02	↑	↑	↔	80,00
ORIC80600G	OREE80602P	C	56,41	↑	↑	↑	100,00
ORIC80600G	OREE80603Q	D	58,16	↑	↑	↑	84,62
ORIC80600G			56,12	↑	↑	↑	86,49

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,12	51,58	55,82	
ORIC80600G	OREE80601N	A	67,53	↑	↑	↑	83,33
ORIC80600G	OREE80602P	C	62,87	↑	↑	↑	81,25
ORIC80600G	OREE80603Q	D	62,90	↑	↑	↑	86,67
ORIC80600G			64,17	↑	↑	↑	83,72

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
ORIC80600G	OREE80601N	A	60,50	↑	↑	↑	83,33
ORIC80600G	OREE80602P	C	41,02	↓	↓	↓	81,25
ORIC80600G	OREE80603Q	D	52,84	↑	↑	↑	86,67
ORIC80600G			50,70	↑	↑	↔	83,72

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,42		56,93	61,92
ORIC80600G	ORMM80601L	A	51,62	↑	↔	↓	58,33
ORIC80600G	ORMM80603P	D	26,17	↓	↓	↓	54,55


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				45,27		44,85	50,62
ORIC80600G	ORMM80601L	A	42,52	↑	↑	↓	58,33
ORIC80600G	ORMM80603P	D	12,94	↓	↓	↓	54,55

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti delle classi V le prove Invalsi danno dei risultati in evoluzione rispetto alle prove effettuate tre anni prima sia in Italiano che in Matematica. I dati di Istituto appaiono globalmente in evoluzione anche per l'invalsi della classe terza della scuola secondaria. I dati ricavati dalla prova invalsi della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, dimostrano dei livelli in evoluzione nella comparazione coi risultati di due anni prima, sia in italiano che in matematica solo per un plesso.	In una sede dell'Istituto i risultati nelle prove INVALSI riscontrati nella classe seconda della scuola secondaria di primo grado appaiono inferiori rispetto a quelli comparati del triennio precedente, sia in Italiano che in Matematica. I risultati sono statisticamente inferiori alla media di Istituto e quindi anche Nazionale e Regionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate a promuovere una corretta continuità all'interno del percorso di studio nell'Istituto Comprensivo. Sia all'inizio dell'anno scolastico, sia in itinere le componenti docenti si raccordano in momenti istituzionali e pongono a confronto metodologie e strategie didattiche. Emerge ancora qualche difficoltà in un plesso dell'Istituto. I risultati delle prove INVALSI vengono divulgati e discussi a livello di classe, di plesso e di Istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

griglia di valutazione quadrimestrale	Griglie di valutazione quadrimestrali degli alunni della scuola primaria.pdf
competenze di cittadinanza	Valutazione del comportamento .pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	26,7	12,6	4,4
	3-4 aspetti	0	8,8	4,2
	5-6 aspetti	26,7	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	46,7	50,3	57,8
Situazione della scuola: ORIC80600G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	28,6	11,7	4,6
	3-4 aspetti	0	9	4,2
	5-6 aspetti	28,6	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	44,1	58
Situazione della scuola: ORIC80600G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	73,3	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	73,3	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	73,3	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	66,7	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	73,3	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,7	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	80	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	20	28,1	27
Altro	Presente	33,3	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	66,7	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	66,7	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	66,7	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,7	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,7	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,3	26,3	26,4
Altro	Presente	20	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13,3	12,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	6,7	38,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	40	18,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	40	30,9	31,2
Situazione della scuola: ORIC80600G		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	13,3	13,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,3	37,5	38
	5 - 6 Aspetti	20	20,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,3	28,3	31,7
Situazione della scuola: ORIC80600G		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,7	61,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	53,3	50,3	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	80	76,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	73,3	69,6	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	66,7	51,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,3	76	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,3	44,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	46,7	40,4	42,1
Altro	Presente	13,3	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	73,3	61,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	46,7	50	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	33,3	52,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	66,7	73,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	60	48,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	74,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	49,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	46,3	45,4
Altro	Presente	6,7	3,1	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro I.C. ha definito un curricolo verticale per competenze trasversali individuando i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.</p> <p>Il curricolo individua chiaramente, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, le competenze attese. Sono state, inoltre, individuate le competenze trasversali in relazione alle unità di lavoro da sviluppare trasversalmente. Il nostro istituto, nel tentativo di concretizzazione il coordinamento del curricolo con l'offerta formativa, ha definito un curricolo verticale rispondente alle esigenze del contesto nel quale operiamo. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa hanno definito in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere.</p>	<p>Sta migliorando l'utilizzo da parte dei docenti delle nuove tecnologie come strumento di lavoro per la loro attività in classe, ma ancora permangono difficoltà generalizzate da supportare.</p> <p>La divisione dell'istituto in più plessi condiziona la comunicazione tra diversi ordini di scuola e talvolta tra i docenti dello stesso ordine; non è quindi sempre garantito il confronto sui processi e sui progressi.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	39,8	54,7
Situazione della scuola: ORIC80600G		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	59,6	74,8
Situazione della scuola: ORIC80600G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	53,3	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31,3	51,7
Situazione della scuola: ORIC80600G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	53,8	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	39,2	51
Situazione della scuola: ORIC80600G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	36,1	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	30,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	33,5	56,8
Situazione della scuola: ORIC80600G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	36,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	16,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	47,1	61,1
Situazione della scuola: ORIC80600G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti è articolato in gruppi di lavoro che si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico per definire: le unità formative trasversali in riferimento al curriculum verticale, gli obiettivi di apprendimento, le attività di cittadinanza e costituzione, gli elementi di continuità didattica.</p> <p>Nella scuola secondaria hanno funzionato stabilmente tre dipartimenti disciplinari per Italiano, Lingue straniere e Matematica, sia per la condivisione della progettazione, sia per la realizzazione di prove comuni e per classi parallele.</p> <p>Nella scuola primaria si attua la programmazione didattica settimanale nella quale le varie equipe fanno il punto della situazione, adeguano e/o sviluppano gli obiettivi previsti per il periodo di lavoro.</p>	<p>L'istituto non dispone di risorse sufficienti per poter sostenere una maggiore attività di programmazione didattica condivisa e strutturata periodicamente nella scuola secondaria.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto vengono utilizzati criteri comuni di valutazione . Nell'ambito valutativo , è stato declinato lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nell'arco della frequenza della scuola primaria e secondaria, individuando le caratteristiche da considerare negli snodi formativi fondamentali.</p> <p>Strumenti di valutazione autentica, corredati da rubriche di valutazione, sono utilizzati in occasione dei compiti di realtà, sia nelle attività preparate e realizzate nelle cosiddette "giornate speciali" sia nei viaggi di istruzione e nelle altre occasioni formative.</p> <p>Sono state strutturate prove comuni e per classi parallele in Italiano, Lingue Straniere e Matematica.</p> <p>La rete di raccordo con i Servizi Sociali del territorio consente di condividere pratiche di supporto agli alunni in difficoltà, seguiti oltre l'orario scolastico</p>	<p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata con azioni strutturate e maggiormente efficaci. La programmazione non è attuata per classi parallele, per problemi logistici (plessi distanti doversi chilometri)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Vedi indicatore 5 rubrica.

La scuola ha predisposto un curriculum e opera una didattica per competenze, ma deve migliorare le pratiche valutative e l'uso degli strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	0	2,9	16,5
Situazione della scuola: ORIC80600G		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	93	73
	Orario ridotto	0	1,3	12,6
	Orario flessibile	0	5,7	14,3
Situazione della scuola: ORIC80600G		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	80	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	80	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	6,7	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,7	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	86,7	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,3	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	12,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,7	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,7	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,3	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutte le aule dell'istituto sono dotate di connessione WIFI, Lim e PC. Nelle tre sedi di Santu Lusasurgiu ,Bonarcado e Seneghe, esiste un laboratorio mobile con 10 tablet che possono essere utilizzati previa prenotazione e rispetto del regolamento .L'istituto dispone inoltre di alcuni strumenti e sussidi audiovisivi in parte analogici e in parte digitali. Tutti i plessi dispongono di una biblioteca scolastica e di un'aula proiezione, quelli di S.Lussurgiu e Bonarcado anche di un laboratorio di informatica ,il plesso della Scuola di Santu Lussurgiu dispone di un laboratorio di scienze e di un buon corredo di sussidi per l'attività didattica individualizzata. Al momento il plesso di Cuglieri può utilizzare solo le lim con pc collegati, non dispone di aule informatica, ne di ambienti dedicati alla tecnologia. Gli alunni diversamente abili hanno avuto modo di accedere ai servizi loro dedicati. La gestione dei supporti informatici è affidata all'animatore digitale e al team digitale di istituto; i materiali per le attività espressive e scientifiche sono curate dai docenti della disciplina. I docenti, all'interno dell'orario curricolare hanno supportato efficacemente le attività di insegnamento/apprendimento, in orario extracurricolare hanno ampliato l'offerta formativa attraverso progetti. La scuola ha sfruttato la presenza a livello provinciale di un centro che distribuisce gratis supporti informatici e ausili particolari, per le scuole che ne fanno richiesta.</p>	<p>L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente e non è sempre diffuso; nel plesso di Bonarcado non c'è stata continuità del servizio internet per motivi ancora poco chiari; nel plesso di Seneghe si deve ancora procedere alla ottimizzazione del cablaggio. Il plesso della scuola dell'Infanzia di Santu Lussurgiu è sprovvisto di cablaggio. Nel plesso di Cuglieri si è avviata la fase di ricognizione perché la scuola abbia maggior consapevolezza dei sussidi presenti per poter provvedere ad un miglioramento quantitativo e qualitativo degli stessi. I pc in dotazione alla scuola non sempre sono di ultima generazione: sia il software che l'hardware di alcune macchine è obsoleto e pertanto la fruizione dei libri di testo in formato digitale risulta limitata.</p> <p>L'organizzazione oraria propria delle scuole primaria e secondaria deve essere ancora migliorata e ciò non ha permesso di attuare in maniera sistematica tutti gli interventi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti. Costituiscono punti di debolezza : la gestione di un unico laboratorio di informatica, il numero esiguo del personale A.T.A. e i numerosi impegni extrascolastici in cui gli alunni sono coinvolti.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:ORIC80600G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	30	12	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	40	23,4	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ORIC80600G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	26,45	32	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la formazione dei docenti per l'utilizzo di metodologie e, strategie varie attraverso l'organizzazione di corsi o favorendo la partecipazione dei docenti a proposte di formazione sia in presenza che on line. Gli insegnanti nell'autovalutazione dichiarano di utilizzare in particolare : cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, e utilizzano strategie didattiche attive in particolare il lavoro in piccoli gruppi. La collaborazione tra docenti è più facile nella scuola primaria per la presenza istituzionalizzata della programmazione settimanale , ma anche la scuola secondaria è impegnata a collaborare attraverso le riunioni di dipartimento.	Una parte dei docenti non ha ancora acquisito autonomia nell'uso di modalità didattiche innovative. Talvolta diventa un vincolo il numero degli alunni e l'impossibilità di utilizzare la contemporaneità per organizzare al meglio i gruppi di lavoro. Altro vincolo per Bonarcado e Seneghe è l'insufficiente banda di rete presente nell'edificio scolastico, che non consente l'uso costante delle risorse digitali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ORIC80600G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,7	1,2	4,2
Un servizio di base		6,7	13	11,8
Due servizi di base		13,3	23	24
Tutti i servizi di base		73,3	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ORIC80600G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	80	80,7	74,6
Un servizio avanzato		13,3	14,9	18,2
Due servizi avanzati		0	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		6,7	0,6	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	0,8	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,2	69	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		23,1	25,5	29,4
Azioni costruttive		7,7	3,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,3	91,7	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		8,3	5,3	6,1
Azioni costruttive		8,3	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,1	60,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	14,3	24,3	23,3
Azioni costruttive		7,1	7,4	7,2
Azioni sanzionatorie		21,4	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ORIC80600G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,33	1,75	1,6	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	1,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il nostro I.C. ha aderito al Progetto "Generazioni Connesse e attraverso il protocollo attuativo, ha riorganizzato il regolamento di istituto con i differenti patti di corresponsabilità e regolamenti sull'utilizzo dei vari devices compresi quelli personali. Attraverso la condivisione di questi documenti con alunni e genitori saranno ridotte pian piano le criticità che ancora si incontrano nell'uso corretto dei dispositivi. Gli insegnanti hanno favorito relazioni positive tra studenti e con i docenti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti, le regole di classe, l'assegnazione di compiti e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione. La scuola ha lavorato al progetto Scuola amica dei bambini e dei ragazzi, promossa da MIUR e UNICEF, con attività mirate al rispetto dei diritti e dei doveri e alla sensibilizzazione alla solidarietà.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante gli sforzi, c'è ancora resistenza soprattutto da parte delle famiglie a considerare la scuola come un continuum dell'azione formativa. La partecipazione dei genitori ai momenti formativi è ancora insufficiente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, seppur non pienamente, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	37,5	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,3	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,3	5,6	23,1
Situazione della scuola: ORIC80600G		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	50	53,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	6,3	20,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	18,8	18,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,8	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	6,3	9,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto Comprensivo, con apposito D.D.R. , è stato individuato come Centro Territoriale per l'Inclusione e opera nel territorio dell'Alto Oristanese. Le pratiche dell'Inclusione, grazie all'utilizzo dell'INDEX dell'Inclusione, sono state affinate e continuano a crescere in un'ottica di sviluppo delle politiche di inclusione e di crescita della cultura dell'Inclusione in tutte le componenti della comunità educante. Oltre alle consuete pratiche (F.S. BES, Referente Inclusione, GLI e GLHO, accoglienza mirata) grazie all'attività di supporto e formazione la scuola si è indirizzata verso una progettazione Universale, abbandonando la logica della ghettizzazione all'interno della classe, riferendosi all'utilizzo di metodologie che consentono un approccio libero e svincolato, con il docente che orienta l'apprendimento nei diversi livelli di risposta educativa. Vengono tutelati con gli strumenti normativi dedicati gli alunni tutelati dalla L.104/92 e 170/2010. Nella sede di S.Lussurgiu la presenza dei minori della Casa di Accoglienza che, costituisce il 15% della popolazione scolastica, rappresenta un punto di forza della scuola. Le attività di inclusione in questo caso rimangono molto forti e sono state meglio strutturate in modo condiviso con i referenti della Casa di Accoglienza. L'istituto è stato sede di attività formative territoriali e si pone come punto di riferimento per tutte le altre scuole del territorio nelle pratiche di valorizzazione delle diversità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni della Casa di Accoglienza persistono difficoltà di partecipazione ai viaggi di istruzione di più giorni. Le pratiche inclusive sono percepite dalle famiglie come una riduzione dell'efficacia dell'azione didattica, ritenendole basate sulla semplificazione. Il contesto esterno alla scuola necessita di ancora maggiore forza propulsiva per affermare i principi del rispetto delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,3	94,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40	33,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,7	7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	46,7	21,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	0	7,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9,9	14,9
Altro	Dato mancante	6,7	11,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	90	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	40	35	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	20	13,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	66,7	49,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,7	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	0	21,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,7	17,5	24,4
Altro	Dato mancante	0	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	66,7	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,7	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	33,3	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,3	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	53,3	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	46,7	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	13,3	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	60	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	46,7	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,7	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	46,7	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	20	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Non è modificato nella sostanza l'attività prevista per la prevenzione del fenomeno delle ripetenze e della dispersione scolastica. Tuttavia, nell'ottica di sviluppo dei processi, delle politiche e delle culture inclusive, è stato rimosso il concetto del "recupero", poiché orientato a ridurre un gap predeterminato e non individualmente definito, e dato spazio al concetto di "potenziamento" per tutte le attività che devono prevedere un miglioramento della situazione riscontrata. Nella sostanza possono crescere le abilità ancora deboli, svilupparsi e consolidarsi quelle già definite. In questi modo si tutela la motivazione alla crescita personale di tutti gli alunni, e particolarmente di coloro che presentano difficoltà, con limiti cognitivi, e/o con problemi affettivo-relazionali, sia della Scuola Primaria che della Scuola Secondaria.</p> <p>Le pratiche sono in linea con i principi dell'UDL, progettazione Universale, e operano in situazioni prevalentemente cooperative, con interventi di didattica speciale e didattica differenziata.</p> <p>Il docente di sostegno, ove presente, è indicato come il coordinatore delle attività educative e didattiche, propulsore e organizzatore dei processi di integrazione.</p> <p>La rete di collaborazione con i Servizi Sociali dei quattro Comuni, con le ASL, con le equipè PLUS è operativa e garante dell'azione condivisa.</p>	<p>Occorre sviluppare maggiormente azioni d'informazione e sensibilizzazione del contesto extrascolastico affinché le pratiche e i valori veicolati dall'UDL e dalla didattica inclusiva siano percepiti come valore anche per l'eccellenza e non solo aiuto per le debolezze.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Vedi rubrica indicatore 7

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,3	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,3	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	46,7	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	66,7	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,7	45	63,9
Altro	Dato mancante	13,3	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	80	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	86,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	46,7	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	80	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	20	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	20	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio d'istituto ha deliberato i criteri di formazione delle classi; gli insegnanti delle classi-ponte si incontrano nel mese di settembre per concordare raccordi di continuità curricolare, metodologico-didattica, di contenuto disciplinare. Si è cercato di favorire la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica, facilitare l'inserimento e agevolare la socializzazione, verificare, incrementare e valorizzare le competenze iniziali, favorire l'approccio ai nuovi metodi di studio, agli obiettivi e ai programmi di ogni disciplina. Le attività svolte sono: incontri con i docenti delle scuole per trovare linee comuni di lavoro in un'ottica di continuità verticale; itinerari esplorativi all'interno della scuola; presentazione dell'orario e dei docenti; illustrazione del Regolamento interno d'Istituto; presentazione di finalità, metodi e programmi delle singole discipline. La continuità si è attuata anche attraverso iniziative quali: accoglienza, giornata dei nonni, giornata della solidarietà, sfilata di carnevale, giornata della memoria, giornata sportiva, concorsi, progetto "Scuola Amica dei bambini" promosso da MIUR e UNICEF e Settimana conclusiva dell'anno scolastico. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono stati efficaci nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla secondaria. Si sono, inoltre, realizzati incontri di raccordo tra insegnanti di sostegno delle scuole secondarie di I e II grado.</p>	<p>Non sono stati previsti raccordi tra la scuola secondaria di I grado e la secondaria di II grado se non tra gli insegnanti di sostegno dei due ordini di scuola esclusivamente in merito alla situazione degli alunni con disabilità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: ORIC80600G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	73,3	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	33,3	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	33,3	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	33,3	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	60	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	46,7	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	26,7	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto realizza il progetto orientamento nella scuola Secondaria; esso si sviluppa nel triennio e si articola in diverse unità di apprendimento che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio e delle prospettive di lavoro. Oltre alle attività riportate nei piani di lavoro dei singoli docenti per le classi terze sono previsti: incontri degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso le rispettive sedi per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti, analisi di materiale informativo distribuito dagli insegnanti delle scuole secondarie, visita degli alunni alle scuole superiori accompagnati dai docenti in orario curricolare.</p>	<p>L'istituto, a causa della scarsità di risorse finanziarie, non può dotarsi di un piano per l'orientamento articolato e compiuto; fornisce il consiglio orientativo sulla base delle competenze e delle attitudini degli alunni e informazioni sulle scuole di prosecuzione degli studi.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ORIC80600G	7,5	6,6	26,8	5,4	16,1	14,9	23,1	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ORIC80600G		83,6		16,4
ORISTANO		78,2		21,8
SARDEGNA		72,5		27,5
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ORIC80600G	93,9	50,0
- Benchmark*		
ORISTANO	89,5	78,7
SARDEGNA	89,1	76,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro Istituto realizza il progetto orientamento nella scuola Secondaria; esso si sviluppa nel triennio e si articola in diverse unità di apprendimento che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio e delle prospettive di lavoro. Oltre alle attività riportate nei piani di lavoro dei singoli docenti per le classi terze sono previsti: incontri degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso le rispettive sedi per una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti, analisi di materiale informativo distribuito dagli insegnanti delle scuole secondarie, visita degli alunni alle scuole superiori accompagnati dai docenti in orario curricolare.	L'istituto, a causa della scarsità di risorse finanziarie, non può dotarsi di un piano per l'orientamento articolato e compiuto; fornisce il consiglio orientativo sulla base delle competenze e delle attitudini degli alunni e informazioni sulle scuole di prosecuzione degli studi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (Open Day). Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola opera scelte con autonoma responsabilità per dare risposte coerenti, con istanze educative e formative diversificate, alle richieste del sistema nazionale di istruzione tenendo conto delle peculiarità individuali e delle esigenze del territorio in cui opera.</p> <p>Le scelte effettuate sono indicate nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e definite sin dalle prime pagine, nel Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>La mission è continuamente richiamata nella definizione delle diverse fasi progettuali (di classe, di disciplina e individuali) e condivisa con famiglie e comunità, rappresentata prevalentemente dagli Enti Locali, attraverso incontri e comunicazioni</p>	<p>Occorre migliorare la coerenza tra la mission della scuola e quella degli Enti Locali, almeno in relazione alle politiche sociali e di diritto all'Istruzione.</p> <p>Per l'attuazione degli obiettivi relativi alle priorità dell'Istituto occorreranno risorse economiche aggiuntive.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sulla base delle aree prioritarie individuate dalla missione d'istituto, la scuola ha strutturato forme di rilevazione e valutazione progressiva, in particolare sono previste forme di:</p> <p>a) Pianificazione strategica: -questionari/report per individuare necessità e bisogni; -valutazione-rielaborazione-approvazione all'interno degli organi collegiali.</p> <p>b) Misurazione delle performances/valutazione curricolo d'istituto: -prove d'ingresso condivise per le classi ponte; -rilevamenti scolastici, -prove INVALSI; -report agli OCCC</p>	<p>L'alternanza del personale scolastico che di anno in anno si succede, rende difficoltoso l'attuarsi di una cultura organizzativa diffusa in particolare nella secondaria.</p> <p>La mancanza di un numero adeguato di risorse umane "funzionali-strumentali" a motivo delle ristrettezze finanziarie rende estremamente difficoltoso impiantare un efficace sistema di controllo strategico dei processi d'istituto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,3	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	25	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,7	31,5	35
	Più di 1000 €	25	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIC80600G	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ORIC80600G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,91	71,4	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,09	28,6	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ORIC80600G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25	23,73	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ORIC80600G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	45,69	43,92	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	42,05	40,14	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	2,25	5,53	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,22	1,94	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	27,25	27,21	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,1			
Percentuale di ore non coperte	90,9			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ORIC80600G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-72	39,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-135,5	-68,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ORIC80600G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-47	23,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-620	-14	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ORIC80600G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	11,13	9,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ORIC80600G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7078,76923076923	4248,49	5906,17	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ORIC80600G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	262,93	29,19	30,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ORIC80600G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,86881683039207	8,98	20,95	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alle risorse professionali in termini qualitativi si riconoscono valide competenze personali e professionali, disponibilità a spendersi in un'azione di gestione condivisa nelle fasi più importanti dei processi scolastici.</p> <p>In generale il personale considera buone le scelte a livello organizzativo, la cooperazione e la condivisione, - Gli incarichi di responsabilità sono attribuiti attraverso atti formali e condivisi</p> <p>A) personale docente</p> <p>1) titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti. La delibera definisce puntualmente settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>Numerosi gli incarichi attribuiti per le funzioni strumentali, indice di condivisione diffusa delle responsabilità</p> <p>2) altri incarichi; atto di nomina del DS che definisce settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>2) altri incarichi come i responsabili dei progetti; atto di nomina del Collegio che definisce settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione.</p> <p>B) personale ATA; gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p>	<p>- Necessità di acquisire risorse per riconoscere ad alcune figure, anche in termini economici, un ruolo strategico.</p> <p>-Le risorse materiali e strumentali e quelle finanziarie fisse non sono adeguate a sostenere il numero di incarichi necessari per un efficiente servizio organizzativo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ORIC80600G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,3	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	31,3	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	25	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	6,3	20,4	38,6
Lingue straniere	0	18,8	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	6,3	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,3	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,5	11,6	25,5
Altri argomenti	0	12,5	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,8	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	37,5	15,5	17,9
Sport	1	18,8	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ORIC80600G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,96	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ORIC80600G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ORIC80600G %
Progetto 1	Perché svolto con alunni di diverse sedi (3 gruppi di 20 alunni ca.) ha consentito di valorizzare l'eccellenza, facendo partecipare gratuitamente. GI
Progetto 2	Corsi di lingua sarda programmati che hanno avuto una ricaduta positiva molto forte relativamente al senso di appartenenza alla comunità attraverso l
Progetto 3	Ha permesso produzione lettura e interpretazione di testi giornalistici con ingresso degli alunni nella redazione del giornale ANTAS. Il lavoro ha pre


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	18,8	19,9
	Basso coinvolgimento	57,1	21,4	18,8
	Alto coinvolgimento	28,6	59,7	61,3
Situazione della scuola: ORIC80600G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte di gestione delle risorse economiche conseguono alle finalità educative e alla missione della nostra Istituzione scolastica secondo i criteri di priorità e necessità di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La prevenzione del disagio, lo sport, la lingua sarda, l'avvio della certificazione informatica, l'educazione alla salute e tutela dell'ambiente sono tra i progetti, i principali, in assoluta coerenza con l'offerta formativa e con la mission dell'Istituto orientata al costante miglioramento dei livelli di inclusione.</p> <p>L'ampiezza del numero dei progetti evidenzia la volontà di partecipazione diffusa tra il personale docente. Inoltre, grazie all'attività progettuale della scuola si è potuto usufruire di finanziamenti PON, oltre a quelli provenienti, sempre dalla regione Sardegna, per la tutela e la valorizzazione della lingua sarda. Il budget della quota disponibile è stato stabilito in rapporto alle diverse attività approvate all'interno del POF e distribuito secondo la contrattazione d'Istituto.</p>	<p>Appare un limite alla diffusa realizzazione dei progetti in tutte le sedi dell'Istituto la difficoltà di effettuare identiche proposte in tutti i plessi, o mettere in condizione tutti gli alunni di frequentare in un solo plesso.</p> <p>Si ritiene che sia necessario intervenire, tramite accordi e/o convenzioni con gli enti locali, per facilitare la frequenza diffusa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "6" consegue al fatto che la scuola riesce a definire e condividere la sua missione e ad impostare in modo positivo i vari aspetti del controllo dei processi, dell'organizzazione delle risorse umane e della gestione delle risorse economiche per il raggiungimento delle priorità; riflette inoltre sul proprio operato con opportuni sistemi di monitoraggio e rendicontazione per migliorare la propria azione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ORIC80600G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	34,19	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	31,69	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	31	25,76	13,41
Aspetti normativi	0	31	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	31,13	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	31	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	31,31	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	32,25	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	31	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	30,94	25,78	13,51
Lingue straniere	0	31,13	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	31	26,01	13,61
Orientamento	0	30,94	25,72	13,31
Altro	0	31,06	25,91	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ORIC80600G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	37,81	28,45	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	37,88	27,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	37,5	27,55	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	37,63	28,11	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	37,13	27,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	37,94	28,13	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale è stato coinvolto in occasioni di formazione relative alle tematiche dell'inclusione di tipo metodologico didattico generale.
Tutto il Collegio ha potuto partecipare alla formazione interna realizzata sulla realizzazione del curriculum verticale.
Alcuni docenti, in qualità di referenti del Collegio, hanno frequentato corsi relativi alle figure di : animatore e team digitale e successivamente avviati corsi , a vari livelli, sull'uso delle LIM per tutto il personale dell'istituto, su tematiche specifiche come DSA, Diabete nella scuola, Autismo e didattica delle discipline. La qualità della formazione e la ricaduta sono state indubbiamente positive.
I docenti per gruppi, hanno lavorato alla predisposizione di progetti PON , orientamento, dispersione scolastica, Clil in lingua sarda ed Erasmus
A livello organizzativo la scuola si è attivata per permettere a quanti, hanno presentato formale richiesta, di partecipare ad attività di formazione scelte dal personale.
L'opportunità è stata colta da numerosi insegnanti che a titolo personale hanno frequentato diversi corsi di aggiornamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse economiche sono assolutamente insufficienti per rispondere alle esigenze di formazione richiesta dai docenti.
Il maggior carico di lavoro che si viene a determinare nella scuola non consente di attivare molte iniziative formative in orario extrascolastico perché ne verrebbe appesantito oltremodo il carico di lavoro settimanale.
E' stata indagata e percepita la necessità di operare aggiornamento e formazione sulle tematiche della valutazione

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione. Il Collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono debito conto del curriculum e delle esperienze formative e delle specifiche competenze dichiarate dal personale, nell'attribuzione degli incarichi.</p> <p>I criteri del Comitato di valutazione sono stati comunicati e non è emersa critica o insoddisfazione nè formale nè informale. La scuola coglie ogni occasione per coinvolgere i docenti in attività di ampliamento o arricchimento facendo leva sulle competenze personali e professionali</p>	<p>Anche a causa della progressiva erosione del MOF, risulta sempre più difficile retribuire in modo adeguato il personale per lo svolgimento di incarichi strategici aggiuntivi.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ORIC80600G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	1,88	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,69	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,69	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,13	4,01	2,62
Altro	Dato mancante	1,81	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,75	3,93	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,81	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,69	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,75	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,69	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,75	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,69	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,69	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,75	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,69	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,75	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,69	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,81	3,87	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,69	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,69	3,75	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,75	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,69	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,69	3,76	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,38	4,13	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	6,3	4,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	18,8	11,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,5	34,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	37,5	49,4	61,3
Situazione della scuola: ORIC80600G	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ORIC80600G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	31,3	50,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	56,3	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	43,8	46,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	31,3	49,2	58,2
Orientamento	Dato mancante	68,8	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	18,8	41,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,3	80,7	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	25	21	32,7
Inclusione	Dato mancante	18,8	18,8	30,8
Continuità'	Dato mancante	81,3	72,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	81,3	85,6	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto incentiva la partecipazione del personale docente ai gruppi di lavoro, le tematiche sono quelle nazionali, le modalità organizzative formali riguardano l'articolazione del Collegio in</p> <ul style="list-style-type: none"> - gruppi di lavoro, per predisporre materiali da adottarsi collegialmente; - gruppi istituzionali come il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) - FS e referenti, per il presidio di settori strategici. <p>Ogni gruppo produce dei documenti, presenta proposte relative alle unità di apprendimento per il curricolo verticale e orizzontale, l'analisi e il miglioramento dei documenti di valutazione, piano annuale per l'inclusione, l'organizzazione oraria, ecc.</p> <p>Gli spazi a disposizione sono quelli della scuola, inoltre la piattaforma on-line per l'autovalutazione e lo spazio on-line del sito sono ottimi strumenti per la condivisione e la comunicazione.</p> <p>La realizzazione del PTOF è, in larga parte, dovuta all'abnegazione dei docenti che lavorano senza riconoscimento economico.</p>	<p>Stante la progressiva diminuzione del MOF, l'articolazione organizzativa del collegio dei docenti oltre il mese di settembre è ridotta ai soli sotto-organismi vincolati come il GLI o le FS.</p> <p>Una maggiore disponibilità economica allargherebbe la platea dei docenti disponibili alla realizzazione del PTOF con conseguente miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.</p> <p>I docenti partecipano in forma volontaria a incontri motivanti riferiti a progetti o argomenti metodologico- organizzativi .</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha attuato e reso possibile iniziative formative per i docenti che hanno partecipato numerosi. Le proposte formative sono state di buona qualità e sono risultate adeguate alle necessità formative. Le competenze dei docenti sono state valorizzate. Nella scuola si sono costituiti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno messo a disposizione le loro competenze, producendo materiali ed esiti di buona qualità.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	12,5	9,7	4,2
	1-2 reti	62,5	58	30,4
	3-4 reti	18,8	22,2	34,1
	5-6 reti	6,3	6,8	17,6
	7 o piu' reti	0	3,4	13,6
Situazione della scuola: ORIC80600G		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	92,9	73,8	67
	Capofila per una rete	0	20,1	21,6
	Capofila per più reti	7,1	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIC80600G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	92,9	58,5	36,6
	Bassa apertura	7,1	8,2	17,9
	Media apertura	0	15,1	20,6
	Alta apertura	0	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ORIC80600G	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ORIC80600G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	81,3	77,3	75,2
Regione	0	0	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	0	8,8	20,8
Unione Europea	1	6,3	6,1	10
Contributi da privati	0	0	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	18,8	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ORIC80600G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	37,5	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,3	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	43,8	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6,1	15,2
Altro	0	25	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ORIC80600G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	0	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	81,3	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,3	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,3	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	0	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	2	6,3	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	1	18,8	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	12,5	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	6,3	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,3	1,1	3,8
Altro	0	6,3	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	25	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	43,8	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	25	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	6,3	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: ORIC80600G	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ORIC80600G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	31,3	24,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	56,3	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,3	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	6,3	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	0	10,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	37,5	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	18,8	31,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	25	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	0	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	31,3	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ORIC80600G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	18,8	41,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ORIC80600G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,4152823920266	21,36	16,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non ci sono accordi formali se non quelli istituzionali, ma la scuola ha attivato collaborazioni con:</p> <p>Soggetti istituzionali:</p> <p>MIUR- proposte progettuali quali Aree a rischio, Scuola amica dei ragazzi ecc</p> <p>RAS - Progetto "Tutti a Iscol@"</p> <p>USP: Collaborazione con l'Ufficio per lo sport e il Centro Victor</p> <p>ASL DI ORISTANO E GHILARZA – Supporto specialistico per alunni, famiglie e scuola per la diagnosi e/o certificazione di alunni con 104.</p> <p>PLUS di GHILARZA:progetti riguardanti gli alunni con BES;</p> <p>ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI di Santu Lussurgiu-Bonarcado e Seneghe e Cuglieri per assistenza, tutela e supporto agli alunni con problemi socio-assistenziali e con BES.</p> <p>EE.LL. :Collaborazione per :1)proposte didattiche ed educative varie;2)gestione dei locali scolastici;</p> <p>BIBLIOTECHE comunali per progetti di incentivo alla lettura</p> <p>PRO LOCO dei plessi per attività di promozione del territorio.</p> <p>MUSEO DELLA TECNOLOGIA CONTADINA tutela e valorizzazione della memoria storica;</p> <p>Collaborazione con associazioni, enti per la valorizzazione del territorio.</p> <p>L'Istituto è scuola polo per l'inclusione</p>	<p>Assenza di accordi formali con le istituzioni, al fine di migliorare le relazioni.</p> <p>Le risorse economiche di cui la scuola dispone sono inferiori a quelle necessarie per riconoscere il lavoro sommerso che i docenti mettono in campo con gli alunni;</p> <p>i finanziamenti non coprono le reali necessità della scuola in termini di organizzazione (incarichi, commissioni...).</p> <p>Gli incontri con la ASL e gli specialisti non sono ancora sufficienti a consentire un vero adeguamento della didattica con gli alunni in difficoltà.</p> <p>E' auspicabile una maggiore sinergia di azione con il PLUS di GHILARZA e con gli ASSESSORATI AI SERVIZI SOCIALI di Santu Lussurgiu- Bonarcado - Seneghe e Cuglieri</p> <p>Si rilevano tempi lunghi di intervento con gli EE.LL per risolvere problemi relativi ai locali scolastici anche per l'assenza di figure di riferimento con autonomia di azione.</p> <p>Ancora carente il coordinamento per le proposte progettuali offerte agli alunni in quanto non vi è ancora conoscenza approfondita delle linee programmatiche del PTOF.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,1	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	23,1	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	23,1	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	30,8	16,9	12,7
Situazione della scuola: ORIC80600G %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:ORIC80600G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: ORIC80600G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	56,3	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	31,3	18,3	16,9
Situazione della scuola: ORIC80600G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio d'Istituto, predispone i principi e le finalità del PTOF e condivide ed elabora il patto di corresponsabilità e il regolamento d'Istituto, nonché le finalità della scuola.</p> <p>La scuola a settembre predispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con i genitori con cadenza bimestrale; consigli di intersezione, interclasse e classe, - assemblee per il rinnovo degli OO.CC.. - Assemblea per la consegna del patto di corresponsabilità - colloqui con i genitori con cadenza quadrimestrale <p>Sono possibili ulteriori colloqui con i genitori che ne facciano richiesta.</p> <p>Quasi tutti i genitori partecipano ai colloqui .</p> <p>In sede di OO.CC., i rappresentanti dei genitori vengono informati delle proposte progettuali della scuola e possono a loro volta formulare proposte.</p> <p>Si promuovono inoltre incontri con i genitori per la presentazione di lavori da parte di singole classi o scuole realizzati in base alle esigenze espresse in sede di autovalutazione d'Istituto.</p> <p>Le famiglie danno un contributo finanziario per i viaggi di istruzione circa del 70 % . alla scuola secondaria e 30% circa alla primaria .</p> <p>L'Istituto , promuove attività di supporto alla genitorialità. Sono promosse giornate speciali e incontri da tenersi nelle varie sedi dell'istituto riguardanti: bullismo, cyber bullismo,adolescenza, scuola famiglia , ruoli e compiti di SET e SEE, con esperti per ogni argomento.Sono promosse attività formative per docenti e genitori.</p>	<p>Il Patto di corresponsabilità è condiviso ed interpretato dalle famiglie spesso ancora soltanto in relazione alla parte dedicata al comportamento (disciplina)</p> <p>Scarsa è la partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali.</p> <p>La presenza agli incontri formativi proposti è numericamente ancora inadeguata e in particolare sono poco disponibili al confronto i genitori dei bambini e ragazzi problematici sia dal punto di vista didattico che del comportamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato



La scuola, pur non essendo inserita in reti di scuola si adopera per creare collaborazioni e sinergie con il territorio, le Istituzioni e le risorse locali impegnate a migliorare la convivenza democratica. Attraverso una progettazione aperta al territorio genitori, docenti ed anche gli alunni hanno tratto nuova motivazione a lavorare, a migliorare le proprie competenze scolastiche e soprattutto comunicative e sociali. I docenti in particolare, hanno preso consapevolezza della necessità di adeguare le proprie competenze professionali a standar diversi.

La scuola si è impegnata a continuare, con il pieno coinvolgimento di alunni e famiglie in questo processo di ammodernamento e di apertura a realtà che aiutino a superare l'insularità.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo e Offerta Formativa da PTOF - Aggiornato Gennaio 2018	Curricolo OF da PTOF - Gennaio 2018.pdf
Ampliamento e Arricchimento Formativo da PTOF - Aggiornato Gennaio 2018	Ampliamento e Arricchimento da PTOF - Gennaio 2018.pdf
PRINCIPI METODOLOGICI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO da PTOF - Agg.to Gennaio 2018	PRINCIPI METODOLOGICI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO da PTOF - Gennaio 2018.pdf
Area Valutazione da PTOF - Aggiornamento Gennaio 2018	Area Valutazione da PTOF - Gennaio 2018-5.pdf
METODOLOGIA E STRATEGIA DI INSEGNAMENTO	Metodologia e strategia di insegnamento (1).pdf
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	Patto educativo di Corresponsabilità.pdf
Carattere inclusivo della progettazione	Carattere inclusivo della progettazione.pdf
Atto di indirizzo scuola inclusiva	Atto di indirizzo 2016-19 -VER.09.2017.pdf
Continuità educativa	Continuità educativa.pdf
Atto indirizzo - Mission della Scuola	Atto di indirizzo 2016-19 -VER.09.2017.pdf
Corso realizzazione curricolo	1-La costruzione del curricolo d'Istituto.pdf
Indicatori collaborazione tra insegnanti IC Santu Lussurgiu	INDICATORI collaborazione_gruppi di lavoro IC SL.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare risultati nelle prove standardizzate di matematica	Maggiore omogeneità delle rilevazioni ambito matematico con scuole a background simile portando quota studenti fascia I vs medie locali e regionali
	Competenze chiave europee	Riallineare corrispondenza tra valutazione, conoscenze, abilità e Competenze	Coinvolgimento famiglie nella informazione sulla valutazione di conoscenze, abilità, competenze.
		Allineare la valutazione delle conoscenze e delle abilità con la valutazione e certificazione delle competenze	Declinare e condividere pratiche e strumenti di valutazione e certificazione delle competenze
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi degli esiti relativi alle valutazioni, si rileva ancora una certa disomogeneità dei risultati nelle prove standardizzate relative all'ambito matematico, soprattutto nella scuola secondaria.

Si rende perciò necessario intervenire sulle criticità che determinano tale variabilità : migliorare lavoro per competenze programmando una più efficace azione a livello di dipartimento di matematica, che individui strumenti e azioni efficaci per l'acquisizione di competenze in ambito matematico.

Si rileva una discrepanza tra esiti degli apprendimenti e certificazione delle competenze. Occorre migliorare le pratiche relative alla valutazione rendendole coerenti tra loro e funzionali alla descrizione dei risultati

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzazione sistemica per gruppi di lavoro al fine di gestire la pratica della valutazione nell'attuazione del curricolo orizzontale e verticale
		Definire e utilizzare strumenti condivisi nei processi di valutazione e certificazione delle competenze
	Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in classe

		Potenziare l'utilizzo di metodologie di apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e le attività a classi aperte
	Inclusione e differenziazione	Accrescere l'utilizzo delle metodologie della didattica inclusiva Diffondere nell'extrascuola presso i componenti della comunità educante, la cultura dell'inclusione per l'avvio di politiche inclusive condivise
	Continuità e orientamento	Sostenere il Curricolo verticale in ottica formativa orientativa
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare le TIC e il loro utilizzo nella didattica, nei processi organizzativi, di comunicazione interna/esterna, e nell'autovalutazione.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare la trasferibilità e l'applicazione laboratoriale e sperimentale degli esiti formativi del personale Condividere con il personale ATA la realizzazione del PTOF.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Informare famiglie, EE.LL. e comunità delle innovazioni didattico metodologiche coerenti con la modalità di realizzazione dell'O.F.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso la prosecuzione della pratica della programmazione condivisa tra classi parallele e concordata tra classi ponte, occorre orientare l'attenzione all'utilizzo di pratiche valutative che manifestino chiarezza, trasparenza e coerenza per illustrare efficacemente i risultati dei processi di apprendimento e formativi.

Condividere strategie, metodologie e buone pratiche veicolate dall'attività formativa, introducendo pratiche sperimentazione e di ricerca-azione è indispensabile per valorizzazione maggiormente le competenze professionali dei docenti, con ricadute positive sugli apprendimenti e nella formazione personale degli alunni.

Perseguire nella strada di migliorare ancora le pratiche e le politiche inclusive, sostenendo il principio di equità mettendo a sistema una didattica inclusiva basata sull'Universalità della progettazione e diffondendo la cultura dell'equità e dell'inclusione per sviluppare politiche inclusive condivise.

Il massimo coinvolgimento interno e la sinergia di tutte le componenti del territorio è indispensabile al raggiungimento di obiettivi comuni nella prospettiva dell'arricchimento socio-culturale dell'ambiente di riferimento.